

**A**  
ABITARE

SPECIAL PRICE Italy only  
**5€**

Le atmosfere suggestive  
degli spazi costruiti con  
**la luce ■ Le architetture**  
che ridisegnano i luoghi  
e i paesaggi ■ L'energia  
innovatrice che anima  
**l'industria del design**

The evocative atmospheres  
of spaces constructed with  
**light ■ Works of architecture**  
that redesign places and  
landscapes ■ The innovative  
energy that animates  
**the design industry**

# ABITARE

**SINCE 1961**



540 DICEMBRE / DECEMBER 2014  
Mensile Monthly magazine € 5,00 (Italy only)  
UK £ 12 • USA \$ 17 • A € 13 • B € 13 • D € 13  
E € 12 • F € 13 • P € 12 • CH CH16 • CDN Can 18  
9 788876 15219000



Ci sono modi diversi di leggere e interpretare una fase critica, un momento di passaggio pieno di contraddizioni come quello che stiamo attraversando. L'esame dei dati economici è il più diretto (e il più utilizzato), ma risulta spietato e inadeguato a cogliere la complessità dei fenomeni che viviamo. Le indagini statistiche, anche quelle demoscopiche più accurate, spesso si limitano a sondare la percezione degli eventi e finiscono col descrivere la bilancia degli stati d'animo: quanti pessimisti, ottimisti, attendisti.

*Abitare* ha provato a fare il punto cercando invece il fermento delle idee che caratterizza questa come ogni altra epoca di crisi. Lo ha fatto attraverso un elemento chiave, la luce. Un concetto evocativo, fortemente simbolico, che ci aiuta a riconoscere le energie in circolazione, a rintracciare le spinte alla trasformazione, le idee illuminate, i progetti illuminanti e, magari, anche a guardare al futuro con un po' più di fiducia.

Parisotto+Formenton, luce zenitale nella casa Prismi Sovrapposti / light from above in the house Prismi Sovrapposti.



*There are different ways of looking at and interpreting a critical phase, a moment of transition filled with contradictions like the one we are going through. Examination of the economic data is the most direct (and the most widely used), but it is unbending and ill-suited to grasping the complexity of the phenomena we are dealing with. Statistical surveys, even when based on the most accurate polls, are often limited to sounding out the perception of events and frequently end up describing the balance of moods: how many pessimists, optimists or fence-sitters.*

*Abitare has tried to take stock of the situation by looking instead at the ferment of ideas that characterizes this as every other period of crisis. It has done so through a key element, light. An evocative, highly symbolic concept that helps us to recognize the energies in circulation, to track down the moves towards change, the bright ideas, the illuminating projects and, perhaps, even to have a little more confidence in the future ■*

*done so through a key element, light. An evocative, highly symbolic concept that helps us to recognize the energies in circulation, to track down the moves towards change, the bright ideas, the illuminating projects and, perhaps, even to have a little more confidence in the future ■*

**Silvia Botti**

# Energia creativa

## *Creative energy*

La luce naturale come strumento progettuale per definire la percezione e il funzionamento degli interni: quattro esempi di case dagli effetti spaziali sorprendenti

*Natural light is here seen as a planning instrument used to transform the understanding and workings of domestic interiors. Four examples of houses with unexpected spatial effects*

 TXT\_ALESSANDRO BENETTI

In una mattina dei primi anni Novanta, Frank Gehry martella d'impulso il soffitto della sala da bagno nella sua villa di Santa Monica: la stanza è buia e lui non riesce a sbarbarsi a dovere. Lo riferisce Charles Jencks; l'aneddoto è famoso, sospeso tra storia e leggenda, e racconta non solo il capriccio di una mente insofferente agli schemi, ma anche la ricerca della qualità dello spazio domestico che tutti perseguiamo.

La luce è un fattore essenziale nel raggiungimento di questo obiettivo ed è la componente immateriale per eccellenza del progetto architettonico: impalpabile, ma in grado di influenzare potentemente la percezione e il funzionamento degli spazi costruiti. È un parametro fondamentale nella definizione del comfort domestico, un

*It was a morning in California in the early 1990s when Frank Gehry angrily hit the ceiling of the bathroom of his villa in Santa Monica: the room was too dark and he couldn't see well enough to shave. This is a famous anecdote, told by Charles Jencks - and lies somewhere between a myth and history itself. It is not merely a story about someone who would not simply accept how things were, but also about a search for improved domestic spaces - something all of us desire. Light is an essential feature in reaching these kind of shared objectives and at the same time it is the most important immaterial feature in terms of architectural planning - and something which can have a powerful influence on the vision and workings of built space. It is a key part of the*

# Light transforms the vision of built space

concetto complesso, che chiama in causa i cinque sensi per poter definire il massimo benessere fisico e psicologico.

La luce naturale è uno strumento duttile nelle mani dell'architetto, che la convoglia negli interni attraverso la soglia critica della facciata. È su questa superficie bidimensionale che si reinventa a ogni progetto il rapporto delicatissimo tra opaco e trasparente. Le finestre verticali tradizionali invitano negli interni una luce radente, che amplifica i chiaroscuri e che si modifica continuamente in intensità e direzione, a seconda delle ore del giorno. E per questo l'esposizione degli ambienti ai punti cardinali diventa essenziale, così come la possibilità di schermare parzialmente o totalmente le superfici vetrate. Proprio nella ricerca contemporanea della sostenibilità progettuale, la luce naturale diventa una risorsa preziosa, da riscoprire come importante fonte di risparmio energetico, ma anche da valorizzare come possibile elemento di poesia in abitazioni di dimensioni sempre più ridotte, spesso costrette negli spazi angusti della città consolidata. E allora può scendere dall'alto, inaspettata, morbida e soffusa, salvaguardando la privacy e suscitando grandi stupori; oppure insinuarsi attraverso tagli e fenditure che inseguono la luce solare; o ancora essere direzionata con precisione artigianale sugli spazi cardine del vivere quotidiano.

Sono molti i progetti di abitazioni contemporanee, spesso *low-budget*, che portano alle estreme conseguenze la ricerca di una luce completamente personalizzata sulla base delle esigenze del committente. In questa breve rassegna, *Abitare* propone una selezione di quattro progetti di case molto diversi, accomunati da un utilizzo intelligente e sorprendente della luce. A Osaka, Kenji Ido risolve brillantemente i problemi di illuminazione posti da un lotto di completamento lungo e stretto, grazie a due ampi lucernari in copertura.

Nella casa Prismi sovrapposti di Parisotto+Formenton, a Padova, le luci provenienti dai prospetti del primo e del secondo livello s'incontrano e si riflettono in un unico ambiente a doppia altezza.

Plasma Studio mette invece in risalto le geometrie acute di un ampio sottotetto a San Candido, incidendone le falde con una sequenza di tagli di luce potenti e affilati infondendo una luminosità interna imprevedibile e mutevole. Infine, Mario Cutuli introduce nella composizione elegante della sua villa a Noto un piacevole imprevisto: un lucernario in copertura che ricalca a grandi linee la forma della cucina a isola e proietta su di essa il sole di mezzogiorno.

*definition of domestic comfort - something that involves all five senses in order to define physical and psychological well-being.*

*Natural light is an instrument which an architect can use in many ways - and which can be brought into interiors through the critical threshold of the façade. This two-dimensional surface is continually re-invented in terms of the subtle relationship between the opaque and the transparent. Traditional vertical windows allow in strong forms of light - which also lead to shadows and which is continually modified in terms of intensity and direction - depending on the time of day. So the organisation of space at key points becomes crucial - as is the possibility of covering the windows partially or completely. In terms of contemporary ideas of sustainability, natural light is a precious resource - something that can be rediscovered as a source of renewable energy, but also as a form of poetry in smaller and smaller dwellings - in the often difficult places which are to be found in built-up cities.*

*In these cases light can come in from above - in unexpected ways - it can be both soft and all encompassing - protecting privacy and creating interesting and surprising situations - or it can come in through slits and holes which attract sunlight. Light can also be directed with artisan-like precision towards the key spaces used for our daily lives.*

*There are many interesting contemporary projects which could be looked at in this context - and which are also, often, low budget and can lead to extreme consequences in terms of the use of light in a personalised way linked to the needs of clients. In this brief survey - Abitare will look at four different projects for houses. What brings these projects together is the intelligent and surprising use of light. In Osaka, Kenji Ido provides a solution to the problems posed by a long and thin building by using two wide skylights. In the Superimposed prisms house by Parisotto+Formenton - in Padua - lights from the first floor and the second floor meet each other in a single moment which covers both floors. Plasma Studio, on the other hand, highlights the sharp shapes of a wide interior roof in San Candido, designing them into layers with a sequence of powerful shafts of light which help create an interior that is highly unpredictable and changeable. Finally, Mario Cutuli has placed a surprising feature into his elegant villa in Noto - a skylight which copies the form of the kitchen and allows the mid-day sun to illuminate that space ■*

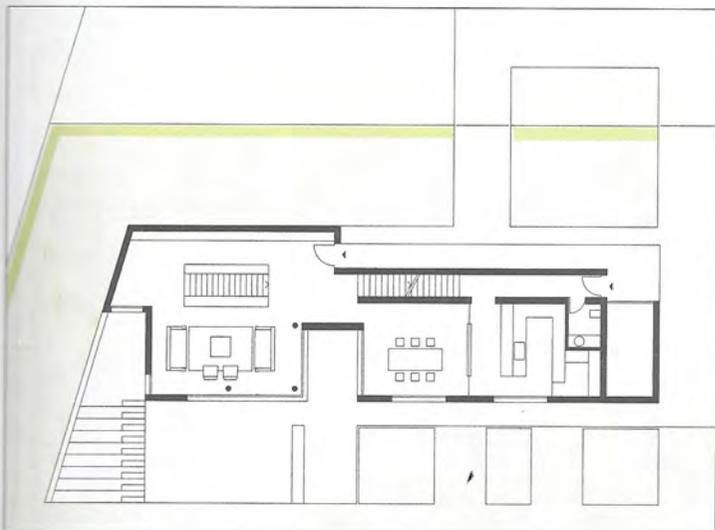


**Parisotto+Formenton**  
**Prismi sovrapposti**  
**Padova**

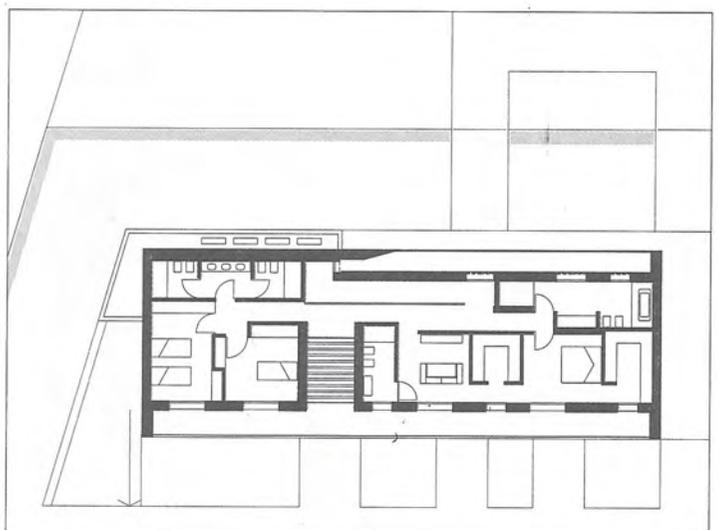


Il vano scala lineare, che si dispone parallelamente allo sviluppo longitudinale del corpo di fabbrica, è il fulcro compositivo del progetto, dove luci di diversa natura (solare e artificiale) e provenienza (zenitale o laterale) s'incontrano e sono riflesse, con intensità differente, dalle pareti candide e dal pavimento in legno scuro. L'accesso alla rampa che conduce al livello superiore è segnalato da un ambiente a doppia altezza che convoglia fino al piano terreno la luce naturale delle finestre del mezzanino. La balaustra, completamente opaca, arretra di qualche centimetro rispetto al filo della parete adiacente. Il raggio di luce, sottile ma intenso, che si insinua nella fessura sottolinea la delicata composizione di piani ortogonali su cui è impostato questo spazio.

*The linear stairway - which is laid out in parallel to the longitudinal shape of the main building, is the centre of the project, where different kinds of lights (from outside and from artificial sources) and with different origins (from above and from the side) meet and are reflected in different ways - with different kinds of intensity - from the white walls to the dark wooden floors. The access to the ramp which leads to the upper levels is made up of an environment with two heights which filters natural light from the windows and middle floor to the ground floor. The balustrade, which is completely opaque, is laid back a few centimetres from the line of adjacent walls. A ray of light - both subtle and intense - penetrates the slits which remain and underlines the delicate octagonal shaped floors which are the basis of this space ■*



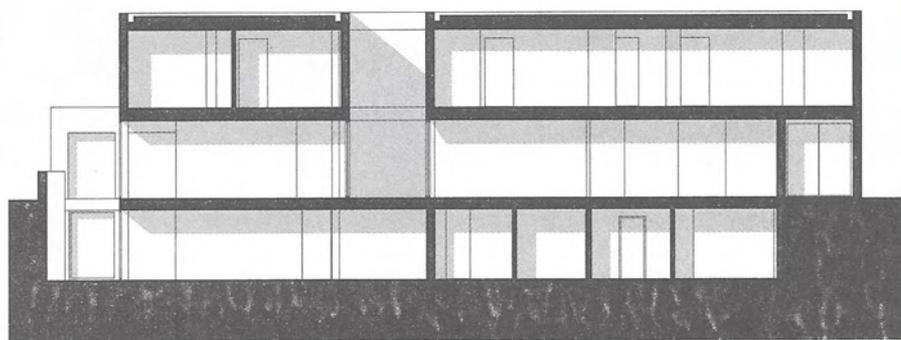
GROUND-FLOOR PLAN



FIRST-FLOOR PLAN



# Il vano scala lineare è il fulcro compositivo del progetto



SECTION

